Vecchio progetto torna di attualità

Bordighera-Ventimiglia ospedali forse unificati

Il sindaco Giorgio Laura ritiene che questa sia la soluzione idonea per una migliore assistenza - I contatti fra gli amministratori dei due centri sono stati già iniziati

(Dal nostro inviato speciale)

Bordighera, 24 novembre.

Floricoltura e settore turistico-alberghiero sono le due strutture portanti dell'economia di Bordighera: ad esse, di conseguenza, va rivolto ogni sforzo per potenziarle e svilupparle. Su questo punto c'è stato l'incontro, dopo il 15 giugno, tra pci e psi, che hanno dato vita, per la prima volta nel dopoguerra, ad una amministrazione comunale di sinistra a Bordighera. La dc, pur continuando ad essere il partito di maggioranza relativa, è stata relegata all'opposizione.

Stupisce, in un certo senso, la posizione del sindaco, dottor Giorgio Laura, socialdemocratico: non è in contrasto con le direttive nazionali del partito cui appartiene? «*Sotto l'aspetto formale* — chiarisce il sindaco — *alleanze con partiti di sinistra non sono tollerate nelle città capoluogo di provincia. Ritengo che il 15 giugno abbia messo in rilievo, anche a Bordighera, la volontà di cambiare l'indirizzo politico amministrativo della gestione della cosa pubblica, ed è per questo che abbiamo creato una coalizione in grado di porre termine al concetto paternalistico del favoritismo che, si sfocisce, e potrebbe ulteriormente sfociare, nel malcostume*».

Quali sono i problemi che vi preparate ad affrontare? «*Intanto* — risponde Laura — *abbiamo già attuato l'assistenza a domicilio agli anziani e stiamo terminando il regolamento per i comitati di quartiere che saranno chiamati ad una consultazione sul bilancio 1976. La base programmatica della nostra azione prevede interventi prioritari per la floricoltura ed il turismo, il recupero del tessuto urbano e dei centri storici e la revisione del piano regolatore vecchio ormai di 15 anni. In questo contesto ci proponiamo di porre un freno alla proliferazione delle costruzioni seconde case intese come speculazione, ed un ampio sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica in accordo con l'istituto autonomo delle case popolari*».

Il sindaco Laura

La revisione del piano regolatore è il problema forse più impegnativo. Sono già stati incaricati l'ingegner Accinelli di Finale Ligure, autore del piano regolatore del 1958, l'ingegner Nicolelli di Sanremo e l'architetto Alborno di Bordighera.

Ma quali possibilità ci sono, a Bordighera, di sviluppo edilizio? Dice il sindaco: «*Grosso modo, penso che si potranno ancora edificare non più di 500 mila metri cubi i quali, ovviamente, dovranno essere dislocati nel tempo. Ma sarà necessario, soprattutto, reperire le aree per l'edilizia economica popolare. Un posto preminente, comunque, spetta ai servizi: non abbiamo attrezzature sportive, manchiamo di parcheggi, abbiamo un solo edificio per le scuole elementari e medie. Insomma, una mancanza drammatica di servizi e di infrastrutture*».

Come pensate di operare in tale campo? «Con una politica *comprensoriale* — è la decisa risposta di Laura — *perché singolarmente i comuni non possono più far fronte a certi problemi. Con Vallecrosia, Ventimiglia e Camporosso abbiamo già iniziato colloqui per ciò che concerne l'incenerimento e l'ecologia. Ai primi di dicembre incontreremo il professor Fraia Frangipane, dell'università di Milano al quale intendiamo commissionare uno studio serio, approfondito, concreto sul problema ecologico della zona intemelia. E' in questa prospettiva che bisogna lavorare, con una visione dei problemi che superi i confini comunali*».

L'amministrazione comunale sta studiando la possibilità di spostare gli uffici nel palazzo del Parco (il secondo e terzo piano) nel centro della città, anche allo scopo di reperire locali (nella sede attuale) per le associazioni sportive, culturali, di categoria. La giunta, recentemente, ha anche preso una decisione che sembra in contrasto con i principi di una amministrazione di sinistra: l'aumento del prezzo dell'acqua.

Il sindaco spiega: «*Si tratta di un provvedimento che porta il prezzo dell'acqua da 30 a 55 lire, contro le 120 che si pagano a Sanremo. Ne saranno esenti, comunque, circa il mila famiglie, quelle cioè che hanno un consumo annuo inferiore ai 250 metri cubi. Bisogna considerare che con questo aumento arriveremo a coprire soltanto il 70 per cento dei deficit dell'acquedotto previsto, per il 1976, in circa 40 milioni*».

E la situazione dell'ospedale? «*Ecco* — dice Laura — *si tratta di un problema che va affrontato proprio in termini comprensoriali. Credo che la soluzione migliore sia l'unificazione con quello di Ventimiglia. Noi abbiamo spesso due milardi per la sede senza avere una assistenza adeguata alle reali necessità: unificandoci con Ventimiglia potremo ottenere lo scopo di dare un servizio completo ed efficiente. Ci sono contatti in corso, e la discussione su tale problema sarà affrontata quando prima a livello di capigruppo, di giunte comunali, dei sindacati e dei consigli di amministrazione dei due enti ospedalieri*».

L'unificazione ospedaliera tra Bordighera e Ventimiglia, che qualche anno fa aveva suscitato, in questa cittadina, tante polemiche, potrebbe quindi avvenire in un futuro forse non tanto lontano, alla luce di una situazione di fatto che la rende, quanto meno, aderente alle necessità sanitarie di tutta la zona.

Vittorio Preve

Precipita con l'auto nella ferrovia: grave

Celle L., 24 novembre

(a. s.) **Alfredo Baglietto, 59 anni, residente ad Albisola Mare, è stato colto da malore alla guida della propria auto, in località Bulle. La vettura, dopo aver sfondato il guard rail è precipitata nella sottostante ferrovia.**

Baglietto, benché ferito, è riuscito a salire sulla via Aurelia e dare l'allarme. Il traffico ferroviario è stato bloccato. Una gru del soccorso stradale ha rimosso il veicolo dai binari. Il traffico ferroviario ha subito un ritardo di mezz'ora. L'automobilista è stato ricoverato al S. Paolo con prognosi di 20 giorni

Operazione congiunta della mobile savonese e dell'Interpol

Catturati a Nizza i fratelli Branca "killers„ del Number One di Celle

Paolo ed Andrea, 19 e 21 anni, la sera del 25 ottobre fecero irruzione nel locale - Aprirono il fuoco contro il titolare, Rosario Arcidiacono, che fu ucciso - Feriti anche il socio ed un cameriere - Sfuggiti alla cattura vivevano in Costa Azzurra - Per il delitto (complicità e favoreggiamento) già in carcere altre sette persone

(Nostro servizio particolare)

Nizza, 24 novembre.

Paolo e Andrea Branca, 19 e 21 anni, i due savonesi che la sera di sabato 25 ottobre fecero irruzione nel night «Number One» di Celle Ligure ed uccisero uno dei titolari Rosario Arcidiacono, 36 anni, sono stati catturati oggi a Nizza a conclusione di una operazione combinata di agenti della mobile di Savona, guidati dal commissario Acierno, da agenti della sureté e gendarmeria francese. All'operazione ha collaborato anche l'Interpol.

Da giorni gli inquirenti avevano avuto segnalazioni che i due killers facevano la spola in Costa Azzurra, con una vettura, fra Nizza e Montecarlo. Al momento della cattura, che è avvenuta mentre i Branca parcheggiavano la auto davanti ad una pensione, è stata fermata anche una terza persona Michele Bagnasco. I fratelli Branca, che erano armati, hanno tentato di reagire, ma vistisi circondati, si sono arresi. Saranno presto trasferiti a Savona. Prima però saranno processati per essere entrati clandestinamente in territorio francese e per possesso abusivo di armi. Si è appreso che il Bagnasco è di Voghera ed era ricercato per rapina e sequestro di persona.

Paolo e Andrea Branca fecero irruzione nel night di Celle verso la mezzanotte. Subito aprirono il fuoco contro i titolari del locale con le pistole, Caddo l'Arcidiacono, colpito a morte. Rimase ferito il suo socio, Riccardo Barone. Anche un cameriere, Alfonso Forgione, riportò lesioni. Il delitto, stando a questo momento non ha avuto una plausibile spiegazione. Si è parlato di una vendetta, ma gli inquirenti non escludono neppure una speculazione del due killers contro i titolari del night, su ordine di qualche banda del racket dei locali che tenta di prendere il sopravvento nel Ponente. Si parla di mariglioni.

Paolo e Andrea Branca, gli arrestati e la loro vittima, Rosario Arcidiacono (Telefoto)

In un primo tempo si pensò che i Branca avessero trovato rifugio nei dintorni di Savona, presso amici fidati. La polizia cercò infatti di creare il «vuoto» attorno a possibili complicità: vennero arrestate, tre giorni dopo il delitto quattro persone. L'accusa è di favoreggiamento. Finirono in carcere Giovanni Maniotta, 22 anni di Savona, via Chiavella 3; Loredana Saccone, 24 anni, domiciliata a Voghera ma residente in Savona, presso alcuni parenti, poi Rosa Mangiarini, 26 anni, di Savona, corso Vittorio Veneto. Intanto proseguivano le indagini sotto la direzione del commissario Acierno coordinate dal sostituto procuratore dottor Camillo Boccia.

Nuovo arresto: il calabrese Domenico Marzano, 38 anni, residente a Genova. L'accusa è di complicità diretta, nei confronti del Marzano: infatti al momento della tragica sparatoria, avrebbe fatto da «palo» davanti al night. Per le donne l'accusa di favoreggiamento «avrebbe motivata dal fatto che in qualche modo avrebbero aiutato i Branca. In particolare la Mangiarini li avrebbe portati con la propria auto in una località «sicura» dopo il delitto.

In questi giorni, il dottor Camillo Boccia aveva emesso un altro ordine di cattura, in relazione al delitto. Il nome del ricercato non era stato rivelato dagli inquirenti. Era stato detto che si trattava di una persona che aveva aiutato «attivamente» i due Branca. Forse si tratta dello stesso Bagnasco «fermato» con i killers. E' finito anche in carcere per il delitto Giuseppe Triolo, 25 anni.

La cattura di Paolo ed Andrea Branca consentirà adesso di fare piena luce sul delitto e sulle complicità che i due giovani savonesi hanno avuto in questa impresa stile «America Anni Trenta». Non è difficile tuttavia capire, anche dal comportamento degli inquirenti, che si è di fronte ad un episodio criminale, quello del Number One, che va ben oltre la spedizione «punitiva» di due ragazzi che ormai da tempo a Savona e dintorni avevano fatto della violenza la loro ragione di vita.

Certamente i Branca erano entrati in un giro più grosso delle loro possibilità e facoltà intellettuali. Forse quella sera, si recarono al Number One, soltanto per «dare una lezione» su commissione di qualcuno che «conta» nel racket della Riviera. Forse pensarono la testa e l'azione sbagliata che credevano di poter compiere si trasformò in un delitto, oltre le loro intenzioni.

I due giovani, già prima di questo delitto avevano precedenti penali piuttosto pesanti. Erano stati arrestati più volte, poi rimessi in libertà.

Il delitto ha richiamato alla memoria quello del 27 luglio dello scorso anno a Ceriale, quando venne ucciso Filippo Russo, 26 anni, figlio del titolare di un altro night. I killer, nella fuga, uccisero a Finale un impiegato della Piaggio con il quale avevano avuto una discussione.

Anche quest'anno, in Riviera ci sono stati episodi che denunciano l'esistenza di un racket dei locali, che gli stessi titolari esitano ad ammettere per paura. C'è stato l'incendio di due discoteche di Alassio. Più recentemente un locale di Finale è stato dato alle fiamme. Il racket quindi esiste. Si parla di italiani e di marsigliesi. Di bande rivali che si fronteggiano. Gente dura. Di mestiere. Paolo ed Andrea Branca erano soltanto due ragazzi violenti. Forse qualcuno li ha «usati» per l'impresa che adesso chiude definitivamente alle loro spalle le porte del carcere.

Nicolò Siri

LE NOTIZIE IN BREVE

Picchiò un autista: condannato a Savona

(s.s.) E' stato condannato ad un anno di reclusione, a Savona, senza la condizionale, l'automobilista Raffaele Palumbo, 30 anni, residente a Napoli, che aveva preso a pugni l'autista della Sati Vincenzo Vincenzi, 32 anni, ed insultato carabinieri e vigili urbani. Le donne che era con lui, Carmela Esposito, abitante a Genova, è stata, invece, condannata a 3 mesi per lesioni con la concessione della sospensione condizionale della pena e della non iscrizione. L'episodio che il p.m. dottor Stipo, ha definito di stampo automobilistico, era avvenuto il 19 luglio del 1971.

Papà Natale a Radio Monte Carlo

(r.z.) *I figli di Papà Natale arriveranno quest'anno anche via radio. Radio Monte Carlo manderà infatti in onda, a partire dal primo dicembre, una trasmissione che si chiamerà appunto «Messaggio di Papà Natale». Gli ascoltatori dovranno indovinare quale «messaggio» ascolto in quattro diversi che verranno trasmessi ogni giorno alle 8,42, 11,33, 15,48, 18,26. I dischi saranno facilmente riconoscibili e la difficoltà del gioco consisterà, pertanto, nel riconoscere da essi e dai nomi dei cantanti il «messaggio» di Papà Natale. Il gioco continuerà sino al 6 gennaio 1976 ed il «mese prevedibilmente» ad ogni trasmissione sino a che il messaggio non verrà correttamente interpretato, per ripartire poi nuovamente*

Giovane percosso da tappeti a Cairo

(b. b.) Un giovane di Dego, Franco Guglielmo, 21 anni, è ritornato all'ospedale di Cairo a causa di una vasta ferita al capo riportata, secondo quanto ha dichiarato al personale della «Maddalena», in una rissa. Il giovane è stato trasportato al nosocomio dai proprietari e avventori del dancing «La Perla di Cairo», dove era entrato per chiedere aiuto. Non si esclude che il giovane sia stato percosso nelle vicinanze del dancing, da tappeti.

Moralista da una scimmia a Savona

(n. c.) *Claudia Pippo, 3 anni, abitante in via N.S. degli Angeli 11-7 a Savona, si trovava, con il padre Mario, allo zoo del circo «Medrano» quando veniva morsicata ad una gamba da una scimmietta. La piccina è stata medicata guarirà in tre giorni.*

Albenga: dibattito sul programma regionale

(g. m.) Due dibattiti, su problemi politici e sociali sono in programma in settimana, al Lions Club. Stasera al Golf club Garlenda, il Lions di Alassio dibatte «Il programma della Regione Liguria»: relatori il dottor Giuseppe Giuliano, sindaco di Leinì, per la parte politica, ingegner Giancarlo Gerazzino per la parte economica e l'ingegner Candini per l'urbanistica. Giovedì sera presso l'Ortofrutticola sarà tenuto un dibattito sui problemi della natalità. Relatore l'assessore regionale Dondo.

La polizia di Sanremo apre un'inchiesta

Banda di ragazzi taglieggia gli scolari; bimbe denudate

Minacciano i coetanei con coltelli - Chiedono con arroganza soldi alle persone anziane - Alcune ragazzine sono sfuggite loro a stento

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 24 novembre.

(r. o.) *Quattro ragazzi dai tredici ai quattordici anni, tutti abitanti nel vecchio quartiere della Pigna, a Sanremo, da tempo terrorizzano con violenze e tentativi di ratto gli alunni delle scuole medie Giovanni XXIII. La settimana scorsa è avvenuto l'episodio più grave: M.P., 13 anni, residente in via Padre Semeria, appena uscito di scuola veniva affrontato dai quattro: «Ci devi rispettare — disse con tono da "mafiosi" — la prossima volta ci porterai il segno del tuo rispetto: vogliamo soldi». Quando il ragazzo è riuscito a svincolarsi, il capo, ha estratto un coltello e, battendo la lama sul palmo della mano, gli ha ingiunto: «Vatti di non fare il furbo». M.P., spaventato, tornato a casa ha raccontato l'episodio ai genitori, che hanno informato il vice preside della scuola e i carabinieri.*

Gli inquirenti già conoscono i componenti della banda: G.M. 13 anni; B.C. di 14; S.S. di 13; L.M. di 13, che sono coetanei da L.A., 14 anni, elemento definito «irrecuperabile» dalla polizia. Dal mattino alla sera scorrazzano nei vicoli della Pigna. Da una decina di giorni questi ragazzi hanno preso di mira gli alunni della scuola. «Cosa andate a fare a scuola», gridano loro ingiuriandoli. Chi ha tentato di reagire, è stato malmenato. I cinque avrebbero anche tentato di taglieggiare alcune ragazzine.

La madri degli studenti, dopo essersi rivolte al preside, hanno inviato una petizione al sindaco chiedendo che alcuni vigili urbani vengano dislocati in servizio dinnanzi alla scuola. «Anche noi — dice il vice preside professor Stefano Ferrari — abbiamo sollecitato l'intervento delle guardie, ma purtroppo, senza ottenere alcun risultato. Fuori dall'istituto la nostra autorità termina».

Stamane il vice questore, dottor Enzo Natale, ha incaricato un'ispettrice della polizia di intervenire. Anche il maresciallo Giuseppe Gennaro, comandante la squadra giudiziaria, si sta interessando al caso. Pare che i cinque «mafiosi terribili» agiscano anche nella zona della stazione delle autocorriere di piazza Colombo. Prendono di mira le persone anziane: chiedono, con tono perentorio e minaccioso, il denaro.

Whisky contestato rissa ad Ospedaletti

Ospedaletti, 24 novembre.

(s.b.) Tre abitanti di Bordighera, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Milano, sarebbero stati protagonisti di una rissa nel bar situato nella stazione «La Posta» di Ospedaletti, di cui è titolare Santo Barzano. Non si esclude che alla colluttazione abbia partecipato una quarta persona.

Secondo le dichiarazioni dei gestori del locale, Rinaldo Barzano, 52 anni, e della moglie, Romilda Orsi, 45 anni (ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni), tre avventori, Felice Mattiauda, Rinaldo Zunino, ambedue di 22 anni, e Antonio Silvio Mattiauda, di 39, dopo avere inutilmente invitato a bere una persona avrebbero chiesto di saldare il conto.

I gestori hanno loro addebitato otto whisky mentre i clienti sostenevano di averne consumati solo quattro. Dalle parole si è ben presto passati ai fatti ed i tre bardinetesi avrebbero aggredito i gestori del locale.

Forse per vendetta nelle campagne di Albenga

Cinque mucche uccise col veleno

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 24 novembre.

(g. m.) **Cinque mucche sono morte avvelenate nella stalla di Elisa Cavetto, 58 anni, abitante ad Albenga, in regione Carrello. La donna, che ha subito un danno di circa 4 milioni, ha presentato denuncia ai carabinieri e formulato sospetti su un giovane che l'avrebbe minacciata.**

Dalle prime indagini dei carabinieri, pare potersi escludere che gli animali siano stati vittime di una azione delittuosa, ma che si tratti invece di avvelenamento, come causa della morte, è stata confermata dal veterinario dottor Bobbati, che ha prelevato le viscere per l'esame tossicologico. Si deve ora accertare quale veleno ha causato la morte.

Le mucche, che nella stalla erano sistemate legate una dall'altra, sono morte fra dolori atroci: i sanguigni hanno scagliato la proprietaria che, resistendo nella stalla per controllare le sue vitte straziate e perdere sangue dalla bocca.

Altre venti giovenche, che erano nella stalla, non hanno accusato disturbi.

CAIRO MONTENOTTE — Adolfo Perrone, 43 anni, in un incidente della strada ha riportato la frattura della gamba destra

Caccia a Chiavari al rapinatore dell'Agip

Chiavari, 24 novembre.

(p.r.) **Caccia al rapinatore che ha ferito il benzinaio Gianfranco Zanibeni, 43 anni, per portargli via 400 mila lire, l'incasso della notte, alla stazione Agip di Chiavari.**

E' stata ritrovata sul luogo, mentre l'auto con la quale il bandito ha eseguito il colpo, è una Fiat 124 rubata al cancelliere capo del tribunale Angelo Rossignoli.

Loano: traversava la strada

E' travolta ed uccisa dal suo vicino di casa

Una donna di cinquantacinque anni - Giovane di Erli in moto contro un'auto: è gravissimo

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 24 novembre.

(g.m.) Giovanna Paci, 55 anni, abitante Loano, via Bulasse 23, è stata travolta davanti alla propria abitazione, dall'auto condotta dal rappresentante Giannino Ideo, 36 anni, abitante nella stessa via, al numero 33. Sembra che l'automobilista sia stato abbagliato dal sole. La donna, trasportata al S. Giovanni Maggiore, è morta poco dopo il ricovero.

Con prognosi di 30 giorni è stato ricoverato al Santa Corona Giovanni Ricci, 41 anni, residente a Borghetto S. Spirito in via Messina 2. In una caduta dal ciclomotore si è prodotto la lussazione della spalla con lesioni vascolari. Il Ricci ha tamponato un'auto che nel tratto dell'Aurelia tra Borghetto e Loano aveva rallentato per permettere la manovra di parcheggio ad un'altra auto. Gli automobilisti coinvolti nell'incidente, ma illesi, sono Aldo Bolfava, 50 anni, di Varazze, ed il commerciante albenganese Vito Massaro, di 43 anni.

Un motociclista ha rischiato di perdere la vita in una spettacolare caduta. E' Eddio Basso, 26 anni, residente ad Erli presso Albenga. Dopo aver perso il controllo di una moto di grossa cilindrata tra Alassio ed Albenga, si è scontrato con un'auto. Il Basso, proiettato ad una ventina di metri di distanza, ha battuto contro il muretto di protezione della statale riportando la frattura di una spalla. Il casco che portava gli ha evitato ferite alla testa.

SAVONA — L'esecutivo del psi ha affrontato il problema dei trasporti ribadendo il suo impegno per la pubblicizzazione della Sita e di tutti gli altri servizi di autolinee della provincia.

IMPERIA — Un appello per raccogliere i libri necessari per creare la biblioteca del proprio sodalizio è stato lanciato da Giacomo Rainero, presidente del Circolo Parrasio.

Tre giorni dopo il delitto quattro persone. L'accusa è di favoreggiamento. Finirono in carcere Giovanni Maniotta, 22 anni di Savona, via Chiavella 3; Loredana Saccone, 24 anni, domiciliata a Voghera ma residente in Savona, presso alcuni parenti, poi Rosa Mangiarini, 26 anni, di Savona, corso Vittorio Veneto. Intanto proseguivano le indagini sotto la

Contrabbandiere genovese rinviato a giudizio

Voleva "comprare„ un finanziere per lavorare sicuro ad Albissola

Savona, 24 novembre.

(b. s.) Voleva un «posto sicuro dove poter *lavorare tranquillo* e senza preoccupazioni. Per averlo si è rivolto al comandante della brigata di Varazze della Guardia di finanza che, secondiscendente, gli ha aperto le porte del carcere. Al centro della vicenda un contrabbandiere, Giuseppe Oliveto, 26 anni, di Genova, via Milano 58-6-9, che è stato rinviato a giudizio perché avrebbe cercato di comprare il maresciallo Luigi Tortiglio assicurandogli una giusta ricompensa in cambio di «tranquillità».

La notte del 15 agosto '73, il maresciallo della guardia di finanza ed un appuntato, furono invitati dal proprietario del ristorante «Il cavetto», Elio Miretti, a far uscire dal locale alcuni clienti che, malgrado fosse l'ora della chiusura, non intendevano andarsene. Il sottufficiale intervenne, ma, mentre stava per andarsene, fu avvicinato da uno sconosciuto. «*Senta sono Giuseppe Oliveto* — gli disse — *perché non mi fa lavorare da questa parte? Avrei bisogno di un posticino libero e sicuro*».

Il sottufficiale: «*Se ne vada, non la dico neppure per scherzo*», ma una volta giunto in caserma ed accertato che l'Oliveto aveva precedenti per contrabbando informava il comando di compagnia.

Due sere dopo il maresciallo venne di nuovo abbordato dall'Oliveto che gli chiese un colloquio. Il Tortiglio finse di stare al gioco e invitò l'Oliveto a passare da lui il giorno successivo.

All'ora fissata, l'Oliveto si presentò puntuale. Secondo la relazione del comandante della Guardia di finanza di Varazze l'Oliveto gli avrebbe fatto questo discorso: «*La mia organizzazione è molto potente e lavora in grande stile, tanto che si è costituita in società. Purtroppo, al momento, è al verde ed io debbo trovare una persona seria che mi consenta di operare. Naturalmente questa persona deve garantire la buona riuscita delle operazioni perché altrimenti ricorrerà una punizione esemplare. Il compenso dovrà essere stabilito con il mio capo*».

Savona: pensionato suicida con il gas

Savona, 24 novembre.

(b.b.) **Ernesto Musso, 73 anni, Savona, via Turati 1, è stato trovato morto nella cucina della propria abitazione, dal genero Germano Tronville: aveva stuccato il bocchettone del gas e chiuso accuratamente le finestre. Vicino al suicida sul pavimento, c'era il tubo del gas che con ogni probabilità il Musso si era avvicinato alla bocca per affrettare la morte. L'uomo aveva messo su un tavolo i risparmi e il libretto della pensione.**

Il Musso, che viveva solo, ogni giorno si recava a pranzo dalla figlia Maria, in via San Francesco. Oggi l'uomo non si era fatto vivo. Maria Musso, ha detto al marito: «Fatti papà è stanco. Vai a prenderlo in macchina». Germano Tronville s'è subito recato in via Turati. Ha bussato senza ottenere risposta. Quando ha aperto ha visto il cadavere.

Di notte a Imperia, lui è bidello della scuola di S. Stefano

Giovane sposa e il marito colti da malore nella vasca da bagno: salvati dalla figlia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 24 novembre.

(b. v.) Vito Guarnaccia, 32 anni, bidello delle scuole di S. Stefano Mare, abitante a Imperia, in via Pindemonte, e la moglie, Lucia Cianciullo di 29 anni hanno corso il rischio di morire nel bagno per avvelenamento da ossido di carbonio. Sono stati salvati dalla figlia Elisa, 13 anni, che intuito il pericolo ha chiesto aiuto ad una parente ed ai clienti del vicino bar «Il Piemontese». La donna, ricoverata in ospedale si è ripresa dall'intossicazione; il marito è ancora in gravi condizioni.

Verso mezzanotte i coniugi Guarnaccia (oltre ad Elisa hanno altre due figlie: Laura di 11 e Nietta, di 2) sono entrati nel bagno il cui «boiler» funziona a gas liquido. Racconta la donna: «*Mio marito è uscito dalla vasca e stava sciacquandosi. Io sono entrata in acqua. Improvvisamente ho visto che stava male: ha rimesso la cena poi è crollato. Ho intuito il pericolo e facendomi forza ho raggiunto la chiavetta del gas, per chiuderla. Poi ho tentato di aprire la porta, ma sono svenuta*».

Elisa Guarnaccia era nella stanza accanto. Ha cominciato a preoccuparsi dopo un po', non sentendo più i genitori parlare. Sentiva però l'acqua scorrere nella vasca. Ha chiamato inutilmente il papà e la mamma: intuito che era avvenuto qualcosa di grave ha cercato di aprire la porta, ma era chiusa dal dentro.

La ragazzina con prontezza è corsa da una vicina, poi sono stati avvertiti i clienti del vicino bar. Qualcuno ha telefonato alla Cri ed al «113». I soccorritori hanno forzato la porta ed hanno così portato in salvo i coniugi che ormai non davano più segno di vita.

"Progetto milioni" polemica a Albenga

Albenga, 24 novembre.

(g.m.) Il consiglio comunale ha ratificato la delibera di giunta relativa al progetto per un acquedotto irriguo nella zona Nord-orientale del territorio comunale. Il progetto, al quale è concesso il totale finanziamento della Regione, era stato elaborato in soli quattro giorni: costo complessivo dell'opera circa 300 milioni, dei quali 17 per onorari.

La pratica aveva suggerito alcuni apprezzamenti negativi: al consigliere repubblicano dottor Sebastiano Gandolfo, che ha detto: «*Il mio intervento non intendeva intaccare l'operato della giunta, né l'etica professionale del progettista. Bensì stigmatizzare certi sistemi di decisione che, pur se dettati dalla urgenza, possono essere fraintesi. I chiarimenti del sindaco, quanti anche per la parte finanziaria, sono stati quanto mai opportuni*».

Il sindaco Isoleri ha riferito al consiglio che al progetto, redatto in un periodo di tempo straordinariamente breve, non ha lavorato soltanto l'ingegner Eros Bosco, ma un'equipe di tecnici. In quel periodo l'ufficio tecnico comunale era impegnato nell'elaborazione del piano per l'edilizia scolastica. Quanto agli onorari del progettista è stato chiarito che la previsione dei 17 milioni riguarda l'ammontare complessivo delle spese tecniche: circa 3 milioni per la progettazione vera e propria, il resto per la direzione dei lavori.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Film vietato.
AMBASCIATORI: Il vizio di famiglia.
AMBRA: Il padrino parte II.
ARISTON: Un cadavere di troppo.
ASTOR: Per la pelle nulla.
AUGUSTEO: Lenny.
ELISEO: Il padrino parte II.
GENOVA: Nuda per uccidere.
GIOIELLO: Emanuelle... che pol il spogliarello.
GRATTACIELO: Peppo Interno.
LUX: Venga subito.
NUOVO PALAZZO: Il vizio di famiglia.
OLIMPIA: Frau Marlene.
ORFEO: Amici miei.
RITZ: Spettacolari progressivi del piacere.
RIVOLI: W.M.L.F.D.K.
SMERALDO: Donne nonnate senza pietà... vuole pubblicare.
STAR: La vedova degli dei.
UNIVERSALE: In che stato sei?
VERDI: La complicità.
ARENZANO - ITALIA: L'imperatore del nord.
RAPALLO - GRIFONE: Alice non abita più qui.
ITALIA: Frenesie in pubblico.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Gatti rossi in un labirinto di vetro.

SAVONA

FILSTUDIO: Blu Bayou.
DIANA: Qui comincia l'avventura.
ELDORADO: Divina creatura.
ARS: Io non vedo e non sento poi non so.
ASTOR: Il padrino parte II.
OLIMPIA: La furia del drago.
JOLLY: Una vergine a Parigi la vera storia del...
ALASSIO - ROYAL: Quella sporca dell'ispettore Sterling.
ALBENGA - ASTOR: Colpo in canna!
AMBRA: La donna bocata.
CRISTALLO: Sequenza di sangue.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Per favore non mordermi sul collo.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Bruciature alle cosce.
ALTARE - VALLECHIARA: L'ispettore.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: ...
CENGIO: Cinque figli maschi.
CISANO: Come il pagliaio.
ODEON: Il commissario.
CIRCO MEDRANO: piazza Nostro Marzio, ore 16 e ore 21.

IMPERIA

CAVOUR: Tragici giorni della caduta.
ROSSINI: Spettacolo musicale, ore 16 e 21.
CENTRALE: Il capo di Mussolini.
AMBRA: L'uomo di montagna.
DANTE: Mio padre monsignore.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'uomo proibito.
CERRI: Amori arrivano in orchestra sotto il...
BORDIGHERA - ZENI: La scala della...
OLIMPIA: Addestrate all'italiana.
DIANO MARINA - DIANESE: Il sipario.
RIVA LIGURE - CORALLO: Operazione Kappler.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Genesi di respiro.
CENTRALE: Frau Marlene.
SANREMESE: La vendetta di Spartaco.
ORFEO: Anche i gangsters vengono lapidati.
SUPERCINEMA: Amore vuol dire gelosia.
CINE: La principessa del Nilo.
ASTRA: Per le antiche scale.
MIGNON: 56 Sezione scrupolari.
RITZ: Amore e guerra.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Bella come un peccato.
IMPERO: Anniversario.

LIKE LAIKA
CONCESSIONARIO
CENTRO SAVONESE CARAVANS
C.so Ricci, 219
tel. 846.505 - SAVONA
LAIKA

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Tresia ringraziano sentitamente il professor Zaccaria, il dottor Mazzardi, i medici, le suore ed il personale della Clinica «La Fenice» di Loano per le amorevoli cure ed assistenza prestate alla loro congiunta

Maddalena Gamba in Fresia

— Millesimo, 24 novembre 1975.

Le famiglie Fresia, profondamente commosse per le manifestazioni di affetto di cui sono state oggetto in occasione della

Maddalena Gamba in Fresia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Millesimo, 25 novembre 1975.

LIGURIA SPORT

Sempre più appassionante il duello tra Sanremese e Savona

Due regine, un trono solo

La squadra di Bodi dopo due vittorie interne vuole imporsi a Cuneo - Per i biancoblù sarà l'esame definitivo L'allenatore deve risolvere alcuni problemi tecnici

(Nostro servizio particolare)

Savona, 24 novembre.

Vincendo in trasferta, Omegna, Biellese e Novese hanno nobilitato il girone A di quarta serie. Il campionato si fa più duro. Sanremese e Savona, splendide dominatrici, non possono dormire sugli allori. Il Savona di Gigi Bodi, in particolare, non deve commettere passi falsi: è d'obbligo la vittoria a Cuneo. Ammette il tecnico biancoblù: «*Domenica andremo in Piemonte per conquistare i due punti. Abbiamo già battuto il Cuneo due volte, in precampionato, ora speriamo di fare tris*». Il ragionamento di Bodi non è presuntuoso, ma dettato dalle necessità di classifica.

Il Savona deve cercare di raccogliere più punti possibile nel girone di andata, perché quello di ritorno sarà irto di difficoltà: basti pensare alle trasferte di Omegna, Imperia, Sanremo, Chiavari, Sestri Levante. La Sanremese ha già vinto tre volte fuori casa, e viaggia a più uno in media inglese. Molte squadre dimostrano che in trasferta, quest'anno, si può vincere. Un pareggio a Cuneo sarebbe pur sempre sufficiente, ma dovrebbe essere considerato un ripiego. E' vero che i conti si fanno al termine del campionato, ma è altrettanto vero che il Savona non deve lasciare nulla di intentato per rafforzare il più possibile, subito, la sua posizione di classifica.

Fino ad oggi, lontano dal Bacigalupo, i biancoblù non hanno brillato come in casa. La musica cambierà a Cuneo? «*Nonostante le due eccellenti prestazioni interne, ho notato nella squadra un miglioramento generale* — afferma Bodi —. *Guardate la difesa. Ha incassato soltanto cinque gol, di cui due nella disgraziatissima partita di Novi. E' la più forte del girone, una garanzia per quando siamo impegnati sui campi difficili*». Il centrocampo e l'attacco? «*Nel primo tempo del confronto con il Sestri i centrocampisti non sono stati all'altezza della situazione. Portavano troppo la palla, senza cercare il gioco di prima e lo scambio veloce. Nell'intervallo mi sono arrabbiato, eliminammo come non succedeva da tempo. In avanti stiamo ritrovando il miglior Panucci. Gli sono passati i dolori alla schiena, si è rivisto bene e ha avviato un bel gol nonostante l'infortunio alla testa*». Per il centravanti il «mister» ha parole di elogio: «*Pochi al suo posto, sarebbero rimasti in campo in quelle condizioni. Per noi Vittorio è sempre una bandiera*».

L'aver schierato due soli attaccanti è servito al Savona per creare qualche spazio in più in avanti, ma non ha certo risolto tutti i problemi della prima linea. Ancora una volta è stato un centrocampista, Robbiati, a sbloccare il risultato. In settimana Bodi deve curare gli scambi tra il centrocampo e la punta, e rendere più veloce la manovra nella zona nevralgica. Ieri Robbiati non era nel migliore stato di forma. Da giocatore intelligente qual è, ha chiesto di essere sostituito da Martinelli. Anche Legnani ha indugiato in troppi personalismi, apparendo così più impreciso e opaco di altre volte. Fortuna per tutti che Gigi Bodi sia stato il solito gigante, e abbia quindi retto con bravura il centrocampo biancoblù.

La posizione di Pisano deve essere chiarita. Le sue doti tecniche non si discutono; sui campi pesanti, per giunta può costituire un punto fermo. Ma quando le azioni si fanno veloci, Pisano resta per forza di cose estraniato dal gioco. Se ha solo bisogno di fiducia, gli si conceda la tranquillità necessaria. Se invece deve ancora raggiungere la condizione migliore, non lo si utilizzi sui campi leggeri.

Il Savona sostiene a Cuneo un esame importante. La maturità di una squadra si giudica anche dalla capacità di trovare la giusta inquadratura e di fare risultato al momento opportuno. Il campionato, a meno di cedimenti clamorosi, sta dimostrando che non è ancora tempo per le mezze misure.

Sandro Chiaramonti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 24 novembre.

Archiviare una gara ricca di colpi di scena contro Sanremese-Derthona non è cosa facile. Troppe le cose accadute durante la partita, e non tutte piacevoli. I tifosi della Sanremese, alla vigilia di due trasferte quanto mai importanti, sono in apprensione perché il successo sui «leoncelli» di Cucchi ha avuto il sapore di una vittoria di Pirro.

«*Abbiamo perso entrambi i portieri nella stessa gara: non ricordo, da quando esiste il "dodicesimo" che ci sia capitato un caso del genere. La Sanremese* — ricorda Ventimiglia — *quando militava in serie C dovette tesserare in fretta un suo "ex" giocatore, Gennaro De Carpentieri, che aveva smesso di calzare scarpe e guanti da molti anni. In una settimana andarono k.o. tutti e due gli estremi difensori, dei quali uno era il bravissimo Bertini. Anche il portiere dei ragazzi era inutilizzabile. Sembra un destino, ma anche questa volta il portiere della formazione Berutti si trova con una gamba ingessata*».

Prosegue Ventimiglia: «*Per fortuna abbiamo pronto Duce, che vuol dimostrare di essere ancora quello dello scorso campionato. Speravamo di recuperare per tempo Galbiati, invece l'incidente sembra più grave del previsto. La sua assenza potrebbe prolungarsi per due o tre settimane. Il giocatore è stato visitato questo pomeriggio dal dottor Musso e dallo specialista dottor Iacono. Attendiamo i responsi. Per Conchioni in tempo di recupero non sarà breve. Dovrà stare in ascluto riposo per almeno una settimana. Nel frattempo verranno eseguiti gli accertamenti clinici in ospedale, dove il giocatore è ricoverato*».

Sulle prossime trasferte, di riflesso alla prova alquanto sconcertante fornita contro il Derthona, abbiamo sentito il parere di capitan Gatti, ritornato uno dei pilastri della difesa. «*Se saremo al completo, potremo tornare a casa con tre punti. Basterà giocare con la necessaria concentrazione, perché non abbiamo niente da invidiare ai nostri avversari. Non siamo inferiori a Savona, Biellese ed Omegna, che vengono indicate come le protagoniste e le favorite del campionato. Possiamo permetterci di fare il risultato su qualsiasi campo. Ad Omegna e Borgomanero ci faremo sicuramente valere, anche se qualche cosa del nostro ingranaggio, in questi ultimi tempi, non funziona perfettamente. Ad esempio, Migliorati non ha avuto molte palle giocabili. Per quanto riguarda la gara con il Derthona* — conclude Gatti — *vorrei far rimarcare le pessime condizioni del campo. Siamo una squadra che gioca la palla, e quindi abbiamo bisogno di un terreno in perfette condizioni*».

Proprio il problema del campo è stato oggetto di discussione tra una delegazione di tifosi e il sindaco della città, Rovere. Le richieste degli sportivi, che rappresentavano l «Sanremese clubs», si possono sintetizzare così: consegna al più presto possibile dello stadio comunale di Sanremo; discussione in Consiglio comunale della pratica relativa al sovvenzionamento della Sanremese; proposta per affidare alla società biancoazzurra la gestione del campo sportivo.

«*Sono molto vicino, come tutto il Consiglio comunale, alla Sanremese, ma esistono non poche perplessità sul problema del campo* — ha detto il sindaco ai tifosi —. *Se i tecnici daranno il permesso per giocare alla fine di gennaio non saremo certamente noi ad opporci. Ho però molti dubbi, ammesso che si possa utilizzare il terreno di gioco, che venga concesso per tempo l'agibilità della graticciata. Nei giorni scorsi abbiamo firmato il contratto con l'impresa appaltatrice, che vuole quattro mesi di tempo per realizzare l'opera. Mi auguro che tutto proceda bene, e che la Sanremese possa giocare sul suo campo nella prima settimana di febbraio*».

Gli sportivi sono rimasti particolarmente soddisfatti della franchezza del sindaco Rovere nell'ascoltare le loro richieste.

Sergio Sricchia

Vittorio Panucci viene soccorso sul campo. Nei primi minuti della partita con il Sestri, il centravanti è rimasto ferito per un intervento dello stopper Cichero. La lesione prodotta dai tacchetti è stata suturata una prima volta, nell'intervallo, dal dottor Corvese e al San Paolo, terminata la partita, dal dottor Scotto (Tel. Ferrando)

Solo un pareggio contro il Borgosesia

Punto perso o guadagnato? (Pareri discordi ad Imperia)

Nerazzurri anche sfortunati - Le occasioni migliori fallite da Guidetti "Sbagliamo troppo", ammette amaro, l'allenatore "Chico" Hanset

(Dal nostro corrispondente)

Borgosesia, 24 novembre

(l.d.b.) Mani lunghi nell'«oratorio dell'Imperia. Il pareggio con una rete per parte, ottenuto contro il Borgosesia, fanalino di coda della classifica e squadra «materasso» del girone, non è piaciuto all'allenatore nerazzurro, Chico Hanset.

«Prima di entrare in campo avrei anche sottoscritto un bel pareggio — *afferma il trainer*. — Visto l'andamento della partita, però, il punto conquistato non mi va più bene non sono affatto contento. *Hanset* recrimina per le troppe occasioni da gol fallite clamorosamente dai suoi giocatori. «Quando si è soli davanti al portiere — *aggiunge* — bisogna segnare».

Il pareggio si spiega in parte con il pizzico di malasorte che ha perseguitato l'Imperia. Geremia, dopo un pasticcio della difesa avversaria, si è trovato sul piede giusto un ottimo pallone, che ha calciato sul palo alla sinistra del portiere di casa: pochi minuti dopo è stato Gattoni a centrare la traversa a portiere bel-

Sobrero (disegno da Bruna)

tutto, e con tutta la retroguardia del Borgosesia ferma.

«Oltre alla sfortuna, e c'è stata da parte nostra anche una certa indecisione, dice *Guidetti che, trovatosi per due volte a tu per tu con il portiere, ha calciato a lato di un soffio*. «Forse pensavamo che la partita fosse più facile, che il Borgosesia lo si potesse battere in tutta tranquillità».

Insece il gol che ha sbloccato il risultato è venuto soltanto al 15' della ripresa. Pochi minuti dopo, però, Matera ha riportato il Borgosesia in pareggio, e il forcing un poco scomposto dei nerazzurri nel finale di partita non ha permesso all'Imperia di andare al di là di una sterile supremazia territoriale.

Nell'Imperia qualcuno ha fatto notare che palesiani e liguri da quando si incontrano hanno sempre pareggiato. «E poi — *ha aggiunto* — un punto conquistato fuori casa è pur sempre un risultato

Imperia, 24 novembre.

(b.v.) *Parziale delusione a Imperia per il pareggio di Borgosesia: si sperava che i nerazzurri ottenessero una vittoria piena, per non perdere altro tempo nei confronti di Sanremese e Savona. Ancora una volta, però, la sterilità dell'attacco (e soprattutto di Guidetti) ha reso vana la bella prova disputata dalla squadra, che ha creato almeno una dozzina di occasioni da rete.*

In effetti l'Imperia ha disputato un incontro aperto e veloce, lottando fino all'ultimo per cercare di imporsi sugli avversari, che hanno giocato una delle loro migliori partite. Ha commentato il dirigente Teresio Duberti: «Guidetti non ha sfruttato bene alcune palle gol, ma va detto anche che l'Imperia non è stata fortunata: ha colpito due pali a portiere battuto, mentre, in altre occasioni, il portiere avversario si è comportato come un secondo Zoff, parando anche alcuni tiri molto difficili».

Hanset, come aveva promesso, ha tentato il tutto per tutto pur di vincere. Quando Ronco è stato costretto a uscire dal campo, il tecnico ha fatto entrare il giovane attaccante Raimondo, giocando così con tre punte. Anche questo disperato tentativo si è però dimostrato vano.

Dopo la partita di Borgosesia hanno ripreso quota le azioni di Campanini. Il trentaseienne che lo scorso anno giocò 14 partite col l'Ascoli in serie A. Campanini, che dovrebbe chiarire la sua posizione con l'Ascoli, non si è però fatto vivo: il suo passaggio all'Imperia si fa problematico. In queste circostanze Hanset deve cercare una soluzione alternativa, visto che Guidetti non riesce a guarire dall'imprecisione nel tiro finale.

Torneo di Prima Categoria

La Dianese è capolista Una temibile Intemelia

Adesso la Dianese è la nuova capolista della prima categoria. E' sorpresa in vetta dopo aver conquistato quattro pareggi e quattro vittorie consecutive. La squadra, la sola imbattuta del girone, ha raggiunto il primato superando con largo margine i Carlin's Boys nel derby del Panaro. Ma Luciano, prudentemente, getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo: «*I rossobiù, lo ripeto, sono da vedere all'opera contro avversari più consistenti*».

A cedere il passo alla Dianese è stata la Carcarese, sconfitta a Savona contro il Ferraro, matricola di lusso. «*Abbiamo meritato di perdere* — commenta l'allenatore Giorgi —. *Nonostante un bel primo tempo, l'autorete di Cruciani ci ha messi al tappeto e non siamo più stati in grado di riorganizzarci. Ora dobbiamo fare un serio esame di coscienza, per non compromettere il campionato: le prossime due partite casalinghe ci offrono l'occasione per la riscossa*».

Il duello fra le due protagoniste si estende anche ai rispettivi goleador: alla rete del biancorosso Perotti ha fatto eco una tripletta del rossoblù Cioni, solitario capolista della classifica cannonieri.

Alla Carcarese si è affiancata anche l'Intemelia, vittoriosa sul campo di Alassio contro l'Ausilium. L'espulsione di Avogadro ha suscitato la vivace reazione dei «fans» locali, che hanno assediato per oltre mezz'ora l'arbitro. Versace di Genova, negli spogliatoi del Fervando, il direttore di gara ha potuto mettere in salvo soltanto con l'intervento dei carabinieri.

Alassio e Finale si sono imposti in trasferta, inserendosi così nel gruppo di testa. I gialloneri non hanno avuto difficoltà a sbarazzarsi di un'Albisola ricca di giovani rinforzi, mentre a Spotorno i giallorossi hanno rischiato di compromettere un incontro che stavano conducendo agevolmente.

Inattesa tonfo del Borghetto a Cairo, contro una formazione che ha conquistato il suo primo successo stagionale. «*La giornata nera del portiere Greglia, il terreno ghiacciato e il freddo* — sono, secondo l'allenatore dei granata, Camilloni — *le principali cause della sconfitta*».

Due pareggi, infine, tra Pietra Ligure e Ceriale, (una gara spettacolosa, come dimostrano i numerosi falli e le espulsioni di Alberis e Aspesi), e tra Cengio e Veloce, quest'ultimo risultato è stato sancito dalle reti di Sarti, Somà e Dubourgel, tutte vecchie conoscenze del calcio dilettantistico ligure

d.

Risultati

Ferrara - Carcarese	2-1
Cairese - Borghetto	3-1
Alassio - Albisola	2-0
Cengio - Veloce	2-2
Dianese - Carlin's Boys	3-1
Intemelia - *Ausilium	3-1
Pietra L. - Ceriale	1-1
Finale L. - *Spotornese	3-2

Classifica

	P.ti	Part. G	V	N	P	Reti F	S
Dianese	13	5	6	1	0	13	3
Carcarese	11	5	5	1	1	13	7
Intemelia	11	5	4	3	1	12	6
Alassio	10	5	4	2	2	13	9
Pinale L.	10	5	4	2	2	12	9
Borghetto	9	5	3	3	2	16	3
Ferrara	8	5	3	2	2	10	7
Veloce	8	5	3	2	1	12	10
Pietra L.	6	5	2	2	1	13	7
Ceriale	7	5	2	3	2	5	6
Spotornese	7	5	2	3	2	8	11
Ausilium	6	5	1	4	2	7	9
Cengio	4	5	2	2	4	6	14
Albisola	2	5	1	0	4	6	13
Cairese	4	5	1	2	2	5	15
Carlin's	4	5	1	2	2	3	19

Nella scherma

Quattro savonesi campioni regionali

Savona, 24 novembre.

(b. b.) Quattro titoli regionali costituiscono un eccellente risultato per qualsiasi compagine. Il Club scherma savonese, però, non si è accontentato dei quattro titoli, e ha piazzato numerosi atleti fra i quali Paldini, Capponi e Arzillo in finale, consentendo a tutti i giovani della squadra di qualificarsi per gli «assoluti» di Rimini.

Nel fioretto Eros Vaira ha surclassato gli avversari, terminando imbattuto la finale. Nella sciabola Mantovani si è aggiudicato il titolo di campione regionale degli allievi. Vittorio Lena quello dei giovanetti e Trivelli ha prevalso fra i giovani.

La terza settimana di votazioni

Col nostro referendum sportivi tutti in campo

Il campione della settimana

SERIE D . . . . . SQUADRA . . . . . .

PROMOZIONE . . . . . SQUADRA . . . . . .

PRIMA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

MOTIVAZIONE* . . . . . .

NOME . . . . . COGNOME . . . . . .

INDIRIZZO . . . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi:

REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Matteotti 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

*** Riferita a un solo giocatore, indicare quale**

(c.d.l.) *Un'innovazione organizzativa nel nostro referendum a premi per l'elezione dei quattro «campioni della settimana». Ogni sabato, spediti per posta o consegnati a mano, alle redazioni di Savona, Imperia e Sanremo, dovrà essere accompagnato dal ritaglio di giornale con la testata della «Stampa» e la data del giorno in cui viene pubblicato il tagliando. Partecipare al referendum è semplice: il lettore dovrà ritagliare e compilare la scheda, quindi staccare, dalla stessa copia del giornale, la testata con la scritta «Stampa» (in prima pagina).*

Alla terza settimana il referendum per l'elezione dei «campioni della settimana» entra nel vivo. E' appassionante la lotta tra gli sportivi di Sanremo e quelli di Savona per la serie D. Scubaveri guida la classifica generale, seguito da Panucci. I «fans» biancoblù hanno deciso di puntare proprio sul centravanti per cercare di farlo vincere nella votazione di questa settimana. Sarà la volta buona per l'assolutamente dedicato degli sportivi di Imperia, che fino ad oggi hanno partecipato solo marginalmente al referendum?

Situazione analoga nei campionati minori. In provincia domina l'Albenga, ma tutto è ancora in gioco. In prima categoria gli sportivi che sostengono Aspesi, che è stato superato, per questa settimana probabilmente obiettivo. In seconda categoria si fa onore la Finalborghese, che ha vinto per due volte di seguito, in prima con Cervone e in seconda con De Sciora.

Questi i nominativi dei lettori che hanno vinto i premi settimanali: Mauro Griffo, via Brunenghi 4, Finale Ligure; Paolo Stallari, presso Circolo della Sanremese, piazza Colombo, Sanremo; Anna Pacco, via Genova 1-A-17, Savona.

E' ormai rimasta sola al comando della classifica

Albenga a passo di carica verso la D

La posizione della squadra bianconera rafforzata dalla sconfitta dell'Arenzano e dal pareggio del Pontedecimo - Prodezza di Polignano a Varazze - Realizzati 21 gol: record stagionale

L'Albenga è rimasta sola al comando della classifica del campionato di promozione, e vanta ora un eloquente più 2 in media inglese: secondo pronostico, ha espugnato senza eccessive difficoltà il terreno del Loanesi, mentre l'Arenzano, per la prima volta in questo campionato, ha dovuto cedere l'intera posta ai nobilissimi del Nazionale. Anche il risultato di parità fra Varazze e Pontedecimo (unica squadra, quest'ultima rimasta imbattuta), è valso a rafforzare la posizione della capolista.

Gli ingenui non hanno dato l'impressione di impegnarsi al massimo: in pentaggio dopo pochi minuti, si sono limitati a controllare la situazione. Dice Platino, il centrocampista bianconero in maggiore evidenza assieme Fellegara: «Il gol in apertura di gioco è andato a scapito dello spettacolo; la nostra difesa non è mai stata in difficoltà». *Consueto il modulo della capolista, con attacchi sferrati dai terzini in appoggio ad un centrocampo validissimo. Tonelli e Scossari nel ruolo di marcatori. Da segnalare il lieve infortunio a Cross, sostituito da Trama: quest'ultimo è rimasto in campo troppo poco, ed a risultato acquisito, per dare un giudizio sulle sue possibilità d'inserimento nella formazione albenganese; comunque lusinghiero, anche per la prestanza fisica, la sua presenza in campo.*

Per il rettilineo di terza fra i due schieramenti, a Loano la sconfitta è stata accettata senza drammi. Tra i rossoblù l'incasso di Stagno, ancora lontano dalla miglior condizione, non ha aggiunto nulla all'organizzazione del gioco; positive invece le prove di Lovetere, che ha rimpiazzato il settore di punta, e di Montalti, che ha esordito nel ruolo di libero, in sostituzione di Benedetto. L'allenatore Mariani ha commentato: «Agonismo ed entusiasmo non possono sopperire alla mancanza di esperienza».

A Varazze sono soddisfatti per aver pareggiato con il Pontedecimo, squadra fortissima e giustamente inclusa nel novero delle favorite per il successo finale. La partita, discutibile sul piano tecnico, ha visto le due compagini affrontarsi con particolare agonismo. I varazzini lamentano assenze di rilievo (Cavigli, Lucchesi, Dossena), ma la consueta prodezza di Polignano li ha portati in vantaggio. Dopo il pareggio sono riusciti a contenere la pressione degli ospiti. Commenta un dirigente varazzino: «Un risultato equo, nessuna delle due squadre, sia pure per motivi diversi, meritava la sconfitta».

Una formazione che finalmente si è espressa al primo delle possibilità è il Vado, che ha liquidato seccamente il Lerici, avversario sicuramente temuto. La tifoseria rossoblù afferma: «L'ottimo risultato premia soprattutto la prova d'assieme della squadra. Anche se in formazione rimaneggiata, il Vado ha offerto una prova corale ed efficace, come in questa stagione non aveva mai fatto».

Con un deludente 0 a 0, è passato all'archivio il derby di Arma di Taggia: il risultato premia la giovane formazione di Cerri, a scapito di una Taggese più dotata, ma scesa in campo senza la necessaria determinazione per superare il dinamismo della Argentina. Sfortunata la prova della Ventimigliese a Rivarolo. I ragazzi di Grammatica, benché largamente incompleti, hanno scompigliato le previsioni dei padroni di casa soccombendo dopo con il minimo scarto, per un gol giunto su corner nei primi minuti di gioco: non avrebbe meritato un risultato di parità.

L'ottava giornata del campionato, con 21 gol, fissa il nuovo record stagionale in fatto di marcature.

Giuseppe Marchio

CELLE LIGURE — Dopo anni di assenza ritornano dei campi di calcio Celle Ligure è ora tornata all'agonismo con una squadra, lo Sporting, che disputa il campionato di terza categoria.

Vadaferri (Porsche) nel "Valli imperiesi"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 24 novembre.

(b.v.) Vadaferri, su Porsche Carrera, ha vinto la quarta edizione del «Rally delle Valli Imperiesi», organizzata dalle scuderie «Imperia Corse» e «Ghepardi Team» e dall'Aci di Imperia, battendo per 13 secondi Lorenelli su Fiat Abarth 124. Il quarto classificato, Tony su Lancia Stratos, si è aggiudicato il trofeo nazionale Rally, seconda corsa.

La gara non ha avuto incidenti e si è conclusa senza reclami. La premiazione è avvenuta domenica mattina nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia alla presenza degli assessori allo sport e al traffico del Comune, del presidente dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia, del vice presidente dell'A.C. Imperia, Renzo Bracco, e del delegato Csai per la Liguria, Berio.

In totale sono giunti al traguardo 66 concorrenti sui 94 partenti. Questa la classifica dei primi 12 arrivati: 1. Vadaferri (Porsche Carrera) 1 h. 12'06"; 2. Lorenzelli (Fiat Abarth 124) 1 h. 12'19"; 3. Filiani (A. R. Alfetta GT) 1 h. 13'40"; 4. Tony (Lancia Stratos) 1 h. 14'23"; 5. Montaldo (Lancia Stratos) 1 h. 14'32"; 6. Mancini (Porsche Carrera 1 h. 17'02"; 7. Del Prete (Lancia Beta coupé) 1 h. 17'02"; 8. Garin (Lancia Fulvia HF) 1 h. 20'15"; 9. Imardi (Opel Ascona) 1 h. 20'36"; 10. Rolo (Lancia Fulvia HF) 1 h. 20'38"; 11. De Mastri (Fiat 128 coupé) 1 h. 21'13"; 12. Martelli (Lancia Fulvia) 1 h. 21'38".

Al termine di una gara di II Categoria

Arbitro è stato percosso da un gruppo di tifosi a Noli

Ancora vittoria sui campi della seconda categoria. L'arbitro Manfroni di Genova, al termine dell'incontro Noli-Gaglianti Loano, è stato duramente percosso da alcuni scalmanati sul luogo, alla cui furia è stato sottratto, in stato di semincoscienza, dai dirigenti della squadra locale e dai carabinieri.

Eventuali errori del direttore di gara e l'espulsione di due giocatori nolesi, Restuccia e Visconi, non giustificano certo l'episodio di cui siamo stati spettatori. Al fischio finale, una ventina di scagnozzi si accalca vicino alla rete di protezione e invelenisce contro l'arbitro. I giocatori delle due squadre lo invitano a rientrare insieme a loro negli spogliatoi, per evitare eventuali tentativi di aggressione. Il direttore di gara preferisce fare diversamente. «Devo ancora controllare — dice — che tutto si concluda regolarmente».

Con l'arbitro solo, un gruppo di scalmanati scavalca la rete di protezione. Mantovani tenta di fuggire verso gli spogliatoi, ma, nella fretta, imbocca la strada che conduce alla porta dei servizi, che è chiusa. Nel frattempo il gruppo degli invasori si è ridotto a poche persone, che raggiungono il direttore di gara e lo picchiano selvaggiamente, fino a che non viene liberato. Un episodio, opera di pochi, che potrebbe costare molto caro alla Noleze.

La capolista Garessio ha espugnato la roccaforte di Balestrino, in virtù di una gagliarda prova collettiva e de a vena di Scarlato (tre gol), e ha preso il largo distanziando di due lunghezze le immediate inseguitrici. I pierontesi hanno definitivamente stroncato condizione atletica, schemi di gioco e soprattutto la determinazione nel puntare a rete. «Una prova eccellente — *rileva il dirigente Sergio Calza* —, su un terreno dove era difficile fare gioco, e contro avversari dotati di una carica aggressiva fuori del comune».

Santa Cecilia nuovamente in corsa per il primato, dopo la vittoriosa trasferta di Altare, con Celle realizzatore implacabile. «Non avevamo dubbi — rileviamo alcuni giocatori albisolesi — che il nostro gioco avrebbe finito con l'imporsi. Per la corsa alla promozione non faremo certamente da spettatori».

Risultati

Pontelungo - Cervese	2-0
Sanremese - Laigueglia	2-0
Mallare - Finalborghese	1-1
Altarese - Santa Cecilia	1-2
Calizzano - Bardineto	
Valleggia	2-0
Millesimo - Andora	1-1
Balestrinese - Garessio	2-4
Noleze - Gaglianti Loanesi	6-1

Classifica

	P.ti	Part. G	V	N	P	Reti F	S
Garessio	12	7	6	0	1	14	6
Santa Cecilia	10	7	5	0	2	13	3
Finalborghese	10	7	4	2	1	11	4
Andora	10	7	4	2	1	9	4
Mallare	9	7	3	3	1	14	9
Noleze	8	7	3	2	2	8	7
Valleggia	7	7	3	1	3	9	7
Laigueglia	6	7	2	2	3	8	8
Calizz. Bard.	6	7	2	2	3	6	8
Altarese	6	7	1	4	2	11	12
Cervese	5	7	1	3	3	2	11
Millesimo	5	7	1	3	3	7	11
Gaglianti L.	5	7	2	1	4	7	11
Balestrinese	4	7	1	2	4	5	15
Sanremo	4	7	0	4	3	5	11
Pontelungo	3	7	1	1	5	5	9

PROSSIMO TURNO: Cervese - Noleze; Laigueglia - Pontelungo; Sanremo - Mallare; Finalborghese - Santa Cecilia; Valleggia - Altarese; Calizzano Bardinetto - Millesimo; Andora - Garessio; Gaglianti Loanesi - Balestrinese.

La Finalborghese, nonostante il pareggio esterno, è ritornata da Mallare con l'amaro in bocca. I giocatori di Sarrentino reclamano per un rigore non concesso e due traverse colpite, e mettono in dubbio la validità dell'unico gol dei padroni di casa, realizzato su calcio di rigore. «La palla, dopo avere colpito la traversa, — *affermano* — è ricaduta in campo senza avere varcato la linea di porta».

Prima vittoria del Pontelungo su una spenta Cervese. Sanremo e Calizzano sono stati condizionati dalla paura di perdere, rispettivamente contro Laigueglia e Valleggia. Due gare povere di gioco e di tecnica. Sul fango del comunale di Millesimo, i padroni di casa hanno imposto il pareggio e un'Andora assai temibile in attacco, ma talvolta incerta in difesa.

Bruno Balbo

Giocatore colpito da ginocchiata: grave

Savona, 24 novembre.

(b.b.) Vincenzo Bonocore, 19 anni, residente a Cadibona, via Torre 1, è stato ricoverato in ospedale in seguito ad un incidente durante la partita Savona Nord-Casseria svoltasi sul campo del «Santuario».

Il Bonocore è stato colpito da una ginocchiata dal portiere della squadra ospite ed ha riportato una forte contusione costale con sospette lesioni. La prognosi è di 20 giorni.

SAVONA — Il giudice sportivo ha squalificato fino al 31 dicembre il giocatore del Pontelungo Carlo Bovio «per frasi offensive nei confronti dell'arbitro e per avere lanciato contro lo stesso, colpendolo al viso, gomma da masticare».

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/78.102

PINTO COSIMO

Pulizie canalizzazioni, scoperture, pozzi neri con sonde sino a 120 mt. Servizio per privati e industrie. Automezzi modernamente attrezzati con pompa di travaso a grande portata.
ALBENGA - Reg. Antegnano 48 - Telefono (0182) 51.984